



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"RENATO GUTTUSO"**



Via XX Luglio – 98057 MILAZZO (ME)

Tel. 090.9282938 - Fax 090.924018

e-mail: meis01600t@istruzione.it PEC: meis01600t@pec.istruzione.it

e-mail Dirigente Scolastico: dirigentearte@infinito.it - Sito Web: istitutosuperioremilazzo.gov.it

C.F. 82001800836 – Cod. Mecc. MEIS01600T

Liceo Artistico Milazzo: MESD01602Q

Istituto Professionale Milazzo: MERC01601R Liceo Artistico Spadafora: MESD01603R

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

(Direttiva Ministeriale 27/12/12 – C.M. n.8/13 – Nota MIUR prot.1551/13)

A.S. 2015/16

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' SCOLASTICA

(Direttiva Ministeriale 27/12/12 – C.M. n.8/13 – Nota MIUR prot.1551/13)

II G.L.I. – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA,

per l'a.s. 2015/16 così composto:

-Delegato D.S.: MANNELLI Elena;

-per il Liceo Artistico di Milazzo e Spadafora: proff.: CAPILLI Flavia (referente H, Bes/Dsa), DE PASQUALE Dario (docente curriculare), PAGANO M. Grazia (FS area1), ROMAGNOLO A. (referente Dispersione Scolastica),

-per il IPSCEOA: proff.: FOTIA M.Elena (FS area1), PARISI Mario - (docente curriculare), RECUPERO Giuseppe C. (docente di sostegno).

-genitori: DE PASQUALE Alessandro, INGEMI Nunziata;

Ha redatto il presente Piano Annuale per l'Inclusività Scolastica, in conformità alle vigenti normative in materia di inclusione e BES, di cui si citano per brevità solo le seguenti:

BES-Gruppi di lavoro-PAI

- ❖ C.M. n.8 Prot. n.561 del 06/03/2013 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”,
- ❖ Nota Miur Prot. n.2563 del 22/11/2013 “Strumenti di intervento BES Chiarimenti”,
- ❖ Nota Miur Prot. n.13588 del 21/08/2013 “Bisogni educativi speciali”,
- ❖ Nota Miur Prot. n.1551 “Piano Annuale per l'Inclusività” del 27/06/2013,
- ❖ Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri 19/02/2014

Disturbi specifici dell'apprendimento

- ❖ Legge n.170 del 08/10/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”,
- ❖ D.M. n.5669 del 12/07/2011,
- ❖ Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al D.M. del 12/07/2011,

Norme sui Disabili

- ❖ Legge n.104 del 05/02/1992 “Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”,
- ❖ Linee Guida Per L'integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità Prot. n.4271 del 4/08/2009,

Valutazione

- ❖ D.P.R. n.323/1998
- ❖ Artt. 9 e 10 del D.P.R. n.122 del 22/6/2009 “Valutazione degli allievi con disabilità e con difficoltà di apprendimento”,
- ❖ Artt. 22 e 23 dell'Ordinanza Ministeriale n.11 Prot. n.320 del 29/05/2015 (Esami di Stato dei candidati con disabilità).

FINALITÀ E STRUTTURA DEL PAI

Finalità e scopi, ai sensi della Nota Miur 1551 del 25/06/2013

Il P.A.I. è un acronimo che significa: Piano Annuale per l'Inclusività Scolastica.

È un atto interno della scuola autonoma. Potrebbe apparire un ulteriore adempimento burocratico, in realtà è uno strumento finalizzato ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

Non va interpretato come un documento per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma come strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo; come sfondo integratore, sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni.

Scopo del piano è quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica, in forma di quadro sintetico-di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

Costituisce le linee guida per un impegno programmatico dell'inclusione, basato sull'auto-conoscenza, sulla pianificazione dei processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo di tutti gli allievi. È un sistema attivo di crescita e partecipazione.

Il lavoro di inclusione è in continuo mutamento, per la sperimentazione e ricerca di metodologie e tecniche sempre più appropriate. Per questo il P.A.I. è un elemento di riflessione nella predisposizione del P.O.F., di cui è parte integrante e, come tale, va armonizzato in maniera dinamica. È allegato alle richieste di organico da presentare agli Uffici degli Ambiti Territoriali competenti, ma non le sostituisce.

Struttura del P.A.I.

Suddiviso in due parti, la prima descrive lo stato dell'arte dell'anno scolastico in corso e individua i punti da potenziare e quelli da migliorare. La seconda parte è un piano di miglioramento per l'a.s. successivo.

- ❖ Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità,
- ❖ Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ-A.S. 2015/16

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		50
❖ minorati vista		0
❖ minorati udito		4
❖ Psicofisici		46
2. disturbi evolutivi specifici		47
❖ DSA (Legge n.170/2010)		47
❖ ADHD/DOP		
❖ Borderline cognitivo		
❖ Altro		
3. svantaggio indicare il disagio prevalente (D.M. 27/12/2012, C.M. n.8/2013, Nota 22/11/2013)		12
❖ Socio-economico		
❖ Linguistico-culturale (allievo straniero di recente immigrazione)		1
❖ Disagio comportamentale/relazionale		4
❖ Problemi fisici		1
❖ Altri svantaggi generalizzati in assenza di diagnosi sanitaria		8
TOTALI		109
% su popolazione scolastica		11%
N° PEI redatti dai GLHO		50
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		51
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / NO
Insegnanti di sostegno n.41	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC - Assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	*

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

<i>*Richieste n.2 unità per Mediazione L.I.S.</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	*
Assistenti all'autonomia <i>*Il servizio, unificato con quello del trasporto, è momentaneamente sospeso ed è in attesa di ripristino con le nuove modalità di erogazione da parte dell'Ente preposto.</i>	Attività individualizzate, igiene personale, alimentazione, gestione del materiale didattico, del vestiario	SI*
Funzioni strumentali / coordinamento	Numero docenti n.4 Area 1-Gestione POF n.1 Area 2-Docenti n.4 Area 3-Servizio per gli studenti n.4 Area 4-Rapporti con l'esterno	SI
Commissioni di Lavoro	Numero docenti n.7 - Formazione classi n.10 - G.L.I. Gruppo di lavoro per l'inclusione n.109 - G.L.H.O. Gruppi di Lavori Handicap Operativo (coincidente con il numero totale degli allievi BES, per i quali viene convocato il Consiglio di Classe allargato alle figure socio-sanitarie) n.8+Ds - G.L.H. Gruppo Handicap n.4 G.O.S.P. Gruppo psicopedagogico n.4 Sicurezza n.3 Aggiornamento n.4 Regolamento e Patto di corresponsabilità	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, Dispersione scolastica)	Numero docenti referenti d'Istituto: n.4 Handicap n.2 BES/DSA n.2 Dispersione scolastica e legalità n.2 Educazione alla salute n.2 Educazione ambientale n.14 Orientamento n.2 Gruppo sportivo n.1 Valutazione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
	Partecipazione al G.L.HO.	SI
	Partecipazione al G.L.I.	SI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al G.L.I.	SI
	Incontri con specialisti N.P.I. – A.S.P. servizi territoriali	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva -Progetti interni approvati nelle seguenti Aree: Handicap, Dispersione scolastica e Legalità, Concorsi, Giornate a tema, Educazione alla salute, Attività sportive, Bes/Dsa, partecipazione a manifestazioni ed eventi, Visite aziendali e Stage. -Altri progetti in rete, sulle tematiche della dispersione scolastica, bullismo e cyber-bullismo sono in attesa di approvazione	SI
Docenti dei Consigli di classe	Partecipazione al G.L.I.	SI
	Partecipazione al G.L.H.O.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione/Laboratori integrati	NO
	Prassi consolidata di coinvolgimento e inclusione nei rapporti sociali quotidiani	SI
	Altro: Formazione specifica/sicurezza	SI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività della comunità educante	SI
	Accoglienza, Patto educativo di corresponsabilità, Consigli di classe, Consiglio d'Istituto, Coinvolgimento in Commissioni di Lavoro	SI
	Stesura condivisa della programmazione didattica personalizzata/individualizzata	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio/dispersione e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità. Incontri coordinati con scuola, famiglia, strutture sociosanitarie territoriali per stesura PEI/Pdp	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e dispersione scolastica, secondo vigenti normative	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS <i>Centro Territoriale per il supporto</i> provinciale/rapporti con CTI Centri Territoriali per l'inclusione a livello di distretto socio-sanitario -Protocollo d'intesa con (ex) CTRH - Centro Territoriale Risorse per l'Handicap per il distretto n°37 presso l'Istituto Tecnico economico e tecnologico "L. da Vinci" di Milazzo -Rete con O.D.S. - Osservatorio Dispersione Scolastica presso l'I.C. Primo di Milazzo – Scuola Media Garibaldi -Rapporti con NPI – Asp Distretti socio-sanitari Provincia di Messina	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Stages, Laboratori)	SI
	Progetti integrati a livello di reti di scuole	SI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

H. Formazione docenti <i>* in fase di esplicitazione</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	*
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	*
	Didattica interculturale/italiano L2	NO
	Psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	*
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, Disabilità intellettive, sensoriali).	*
	I docenti hanno seguito corsi e seminari di formazione esterni all'Istituto	SI

TABELLA DEGLI INDICATORI DEI LIVELLI D' INCLUSIVITÀ D'ISTITUTO

Punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Milazzo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

Milazzo
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

RACCORDO CON IL P.O.F.

Il POF 2015/16 rappresenta l'istituto come comunità educante accogliente per tutti gli alunni a cui va garantita la crescita individuale e sociale. Il Pof descrive le sottocategorie di BES, il ruolo del docente specializzato di sostegno all'interno della classe. La declinazione dell'inclusione scolastica, è descritta come punto di forza dell'istituto e definita attraverso i concetti di personalizzazione della programmazione didattica, diritto allo studio e successo formativo, sviluppo delle potenzialità dell'allievo, partecipazione alla cittadinanza attiva, pari opportunità, valorizzazione e rispetto per le differenze, la premialità delle eccellenze.

Risorse umane interne per il sostegno

- ❖ Organico Insegnanti specializzati per il sostegno;

Risorse umane esterne per il sostegno

- ❖ Personale per trasporto e assistenza all'autonomia (con compiti igienico-sanitari). Di recente, il servizio è stato momentaneamente sospeso per la nuova riformulazione delle modalità di erogazione dei fondi.
- ❖ Personale per l'assistenza alla comunicazione (fondi trasmessi alla famiglia).
- ❖ Personale AEC – assistente educativo culturale (fondi trasmessi alla famiglia).

Spazi e Risorse materiali

- ❖ Aule didattiche, aule per studio individuale e a piccoli gruppi, laboratori,
- ❖ Ascensori accessibili alle carrozzine;
- ❖ Servizi igienici per diversamente abili;
- ❖ Computer, Software e sussidi didattici specifici per le sottocategorie di BES.

Metodologie e strategie didattiche

- ❖ Tecnica di scambio di ruolo tra docente curricolare e di sostegno,
- ❖ Lezione frontale, interattiva, individualizzata. Didattica laboratoriale e multimediale, pensiero operativo, attività di ricerca sul campo,
- ❖ Progetti, Stage e alternanza scuola/lavoro.

Orientamento

- ❖ Orientamento per il passaggio da primo biennio al secondo biennio,
- ❖ Orientamento *in itinere* e corsi di recupero/Ri-orientamento in itinere per l'eventuale transito da un corso di studi ad un altro,
- ❖ Orientamento in uscita (lavoro, università).

Progetti integrati in rete, progetti interni alla scuola

L'Istituto ha partecipato a: Bandi pubblici proposti dal MIUR, Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.) e Regionali (P.O.R.) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e/o dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.).

Progetti integrati

Milazzo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

Milazzo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

PROGETTI INTERNI				
Area Handicap				
Crescere insieme 2016	Scopro il Territorio	Il pensiero si fa segno	Raccontare per immagini	Manine Laboriose
BES/DSA	Anche noi a scuola			
Orientamento	Orientamento. In, During and out +	Foglio Aperto...Gli allievi e le attività: una pagina da riempire	JOB&Orienta	JobDays
	Open Day		Non ti scorda di me	34° mostra dei minipresepi
Area Dispersione scolastica e legalità				
	Incontro con l'Autore	Verso una scuola amica	Young factor – insieme per un compito	Crescere nell'incontro
Area Concorsi				
	"Scelgo io" (Bullismo e cyber-bullismo)	I giovani ricordano la Shoah	New design 2016	Le pietre e i cittadini
I giochi matematici della Bocconi	Dai colori ai diritti delle persone con disabilità	Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia	Maestri dell'espresso Junior	Concorso mondiale fotografico "Arte e documentari"
Giornate a tema	Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Giorno del ricordo	I giovani ricordano la Shoah	
Educazione alla salute	Alimentazione e stili di vita	Prevenzione interATTIVA		
Educazione ambientale	L'architettura e il design per la sostenibilità	Climaticamente	Conoscere Milazzo: tra terra e mare	Il design e l'arredo urbano vegetale
Attività sportive	Olimpia 10	Allena-menti in cammino		
Alternanza scuola-lavoro	Alternanza Scuola Lavoro (ceramica)	Grand Hotel Guttuso****	Grafica, creatività e web	
Partecipazione a manifestazione ed eventi	Milazzo Classica Stagione teatrale	Stagione Teatrale Trifiletti		
Viste aziendali	Visita al museo di Reggio Calabria	Visita aziendale navi da crociera porto di Messina	Visita Stabilimento SIBEG Coca cola	Stage in Provincia e/o Regioni presso Aziende
	Stage Trenitalia		Stage località turistiche	
Visite guidate	Mediterraneo: incontro tra Sicilia e Calabria	Tesori di Milazzo		
Sito web	Sito web			

Milazzo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

Area tecnologica	DigiLab15	Ammodernamento ed innovazione tecnologica lab. Ebanisteria e modellistica		
Area Sicurezza		Sicurezza a scuola		
Progetti specifici Liceo Artistico	Riqualificazione ambientale del cortile	La comunicazione nell'era digitale	San Francesco di Paola "un logo per la Sicilia"	La fotografia sociale e l'espressione bodypainting
Adottiamo un monumento	Ceramica in vetrina	EXPO Milano 2015	Il quotidiano in classe	Il liberty a Spadafora
Recupero documentazione ex allievi di chiara fama degli istituti d'arte d'Italia	New Design 2015 (premiazione conclusiva)	Riqualificazione aree esterne del liceo di Spadafora	La ceramica nella riqualificazione urbanistica	La scuola va in libreria
Progetti specifici IPSCEOA	Il Caffè e la caffetteria	Il banqueting	Food & Beer	
Professione Barman La pasticceria salata Il barman gastronomo	Viaggio gastronomico attraverso: Arte Bianca, rosticceria e dolci da forno	La cucina del benessere, vegana e vegetariana	La cucina fusion e l'abbinamento al vino	Quando la pasticceria diventa arte

Milazzo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2016/17

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Composizione del GLI

Il Gruppo sarà coordinato da un delegato del Dirigente scolastico, da FF.SS. quali Insegnanti per il sostegno, referenti Funzioni strumentali, referenti H, Dsa, BES, dispersione scolastica, Docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, Genitori, eventuali Esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola.

Organizzazione e responsabilità del GLI

Dal punto di vista organizzativo, nel corso dell'a.s., gli incontri di studio e di lavoro del GLI saranno organizzati nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna dell'istituto.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione avrà specifici compiti e modalità di azione:

- ❖ All'inizio dell'anno scolastico, effettuerà la rilevazione dei BES (disabili, disturbi evolutivi specifici, svantaggio) presenti nella scuola e, in relazione alle risorse assegnate alla scuola, la Commissione provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse;
- ❖ Curerà il raccordo con le altre Commissioni che lavorano nell'ambito dell'inclusività, tramite il referente per la formazione classi, i referenti H, Bes/Dsa, il Coordinatore del Dipartimento di Sostegno, in modo che vengano diffuse e realizzate, in maniera omogenea, le procedure standardizzate di presa in carico dei casi e attuato il protocollo di accoglienza;
- ❖ Il GLI effettuerà almeno un incontro, nel corso di ogni trimestre, per effettuare un focus/ confronto sui casi, offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle metodologie didattico/ psicopedagogiche e sulle strategie di gestione delle classi. A livello d'istituto, si precisa che gli incontri potranno anche tenersi per articolazioni funzionali per gruppi convocati su tematiche specifiche ed essere allargato ai coordinatori di classe, docenti curriculari, figure specializzate ed eventuali consulenti interni o esterni;
- ❖ Durante l'a.s., verrà effettuata la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze d'istituto, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della Legge n.296/06, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge n.122/2010;
- ❖ Durante l'a.s., saranno avviate attività di: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'istituto, nonché la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi a carattere inclusivo;
- ❖ Al termine di ogni anno scolastico, effettuerà l'aggiornamento della rilevazione ed elaborerà il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES presenti in istituto. Sarà delineata una proiezione dei dati dell'anno in corso e analizzati i punti di forza e di

Milazzo
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Avviare una sperimentazione per le classi che ospitano allievi Bes (H, Disturbi evolutivi specifici, svantaggio), promuovendo le seguenti azioni:

- ❖ Stesura e somministrazione di schede di valutazione dei processi inclusivi, che hanno anche valore di feed-back di ritorno per comprendere se le azioni messe in atto sono state efficaci;
- ❖ Annotare sul registro elettronico “chi fa cosa e con chi”, indicando i nomi delle coppie di allievi, i gruppi di alunni; compiti-responsabilità-esiti degli allievi-tutors, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento. Ciò serve a registrare l'esito dei processi attivati negli allievi BES (comportamento, partecipazione, inclusione, motivazione, aumento dell'attenzione e della concentrazione, autostima, autonomia, socializzazione, memoria, percezione, controllo delle emozioni...);
- ❖ Istituire attestati e premi per gli allievi meritevoli, solo cartacei. Il senso è che il premio sia simbolico, per stimolare la motivazione intrinseca;
- ❖ Durante la sperimentazione, tutti gli allievi che prendono parte alla sperimentazione, ricevono l'attestato dal Ds con una cerimonia a cui prendono parte anche i genitori, come fosse una sorta di attestazione di crediti formativi. Il valore meritocratico sarà garantito:
 - dalla qualità (es.: premio per il migliore impegno, per la migliore comunicazione, per la gestione emotiva, per il migliore coinvolgimento...);
 - dalla quantità (es.: 1, 2, 3 stellette).

Solo nel tempo, se la sperimentazione sarà estesa a tutto l'istituto, si potrà gradatamente fare un'effettiva selezione.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'allievo A svantaggiato avverrà in coerenza con le prescrizioni della programmazione individualizzata/personalizzata (PEI/Pdp) e avendo cura di offrire durante le verifiche tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle norme specifiche in materia (prassi consolidata).

L'allievo B-tutor, che già vanta un successo formativo, sarà valutato oltre che per gli esiti di rendimento secondo le consuete griglie di valutazione, su apposite griglie di processo, per misurare l'azione di: scambio di informazioni, esperienze, insegnamento di un contenuto/procedura.

Si potrebbe sperimentare un piccolo progetto o una programmazione didattica, applicando metodologie psicopedagogiche attive (es. ricerca-azione); tecniche didattiche inclusive (es. peer-education, cooperative learning (lavori per piccoli gruppi). Si potrebbe lavorare nei

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate a relazionare i processi inclusivi con la qualità dei “risultati” educativi. Da ciò si possono desumere indicatori realistici, sui cui fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. Durante l'a.s., rilevazione, monitoraggio, registrazione, raccolta della documentazione-attività potranno avvenire tramite i coordinatori di classe, i referenti dei progetti. In futuro, la valutazione dei processi inclusivi sull'attività/progetto potrebbe costituire un dato statistico e confluire in quella più generale d'istituto, per la quale al momento si adotta la griglia con gli indicatori UNESCO, che si allega. Dal prossimo anno in poi, la comparazione con l'anno precedente potrà costituire un parametro utile per misurare l'efficacia delle azioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare un Piano di formazione per il personale docente e non docente rivolto all'ottimizzazione delle risorse interne, alla dematerializzazione, alla riduzione del disagio e della dispersione scolastica:

Corsi di aggiornamento:

-per personale docente e non docente sulle competenze informatiche, al fine di organizzare in futuro la banca dati digitale dei fascicoli degli allievi;

-per personale docente curriculare sulla didattica inclusiva, metodologie psicopedagogiche e gestione della classe con allievi bes;

-per personale docente e non docente sui protocolli da seguire in casi di disagio e condotte devianti degli allievi;

Organizzazione di nuovi tipi di sostegno inclusivi

Docenti di Sostegno per favorire l'inclusione all'interno della classe e dell'istituto;

Elezione formale di allievi tutor di classe, da parte dei docenti, stabilendo forme di rotazione.

Introduzione di figure di sistema, formalizzando Bandi interni per nominare figure Esperte con specifica formazione, su tematiche inclusive, avendo cura di valorizzare le risorse interne.

Nominare per esempio in ogni plesso:

- ❖ n.1 esperto con ruolo di tutor per gli allievi per la gestione di attività extra-scolastiche (visite, gite d'istruzione, uscite didattiche, teatro, eventi culturali, ecc.);
- ❖ n. 1 esperto per l'**orientamento in entrata** (accompagnamento dall'orientamento della Terza media alla scelta dell'istituto verso il progetto di vita),
- ❖ n.1 esperto per l'**orientamento in itinere**, passaggio dal primo biennio al secondo, sportello/progetti di recupero, consolidamento, potenziamento; ri-orientamento, in caso di dispersione scolastica, disagio scolastico e minorile, conflitti, necessità di riformulare e correggere il progetto di vita, riorientando il percorso formativo, anche transitando verso un corso di studi diverso.
- ❖ n.1 esperto a **sostegno di docenti e famiglie** per le problematiche di disagio minorile, disturbi della condotta bullismo, protocolli di segnalazione alle autorità competenti.
- ❖ n.1 esperto per l'**orientamento in uscita** (orientamento al lavoro, stage di alternanza scuola-lavoro, preparazione di un CV europeo e colloqui di lavoro, orientamento universitario).

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,
in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).
- Relazioni con CTRH di zona, presso l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "L. da Vinci" di Milazzo, per comodato d'uso di ausili/sussidi didattici.
- Incremento delle relazioni con ASP-Servizi sociali e sanitari del territorio in occasione della stesura del PEI/Pdp e in tutti quei casi ove le circostanze lo richiedano, avendo cura di aderire ai protocolli d'intesa, che sono ancora in redazione anche con la collaborazione dell'ATP - Prov. Messina.
- Relazioni con Osservatorio per la dispersione scolastica provinciale – presso I.C. Primo – Scuola media Garibaldi-Milazzo.
- Collaborazione con le famiglie per l'inserimento all'interno della scuola di figure esterne atte all'assistenza alla comunicazione/all'autonomia all'educazione culturale, nel rispetto della sicurezza di tutti gli allievi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto

e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgere le famiglie nella partecipazione attiva delle famiglie, all'interno delle Commissioni di Lavoro, e della progettazione di attività, eventi e manifestazioni.
- Rafforzare le buone pratiche consolidate nel coinvolgimento dei genitori per la stesura condivisa delle programmazioni personalizzate/individualizzate del GLHO, promuovendo maggiormente gli incontri con specialisti sanitari e docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità

e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione educativo-didattica deve scaturire dal principio del diritto allo studio, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita, che consente all'alunno di avere un "futuro".

Il progetto di vita riguarda la crescita personale e sociale della persona, attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di efficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni (*Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009*). Incoraggiare percorsi orientati alla promozione delle pari opportunità, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, agevolando l'iter formativo dei soggetti più deboli e programmando momenti di condivisione sociale, delle esperienze culturali, di apertura e di tolleranza per il vivere civile.

Semplici tecniche di peer-tutoring tra allievi di livello scolastico non omogeneo e di cooperative learning per piccoli gruppi possono essere messe in atto nella prassi quotidiana con tutti gli allievi e con precise annotazioni su registro, non solo descrivendo le attività, ma specificando i nomi degli allievi coinvolti (in coppia o in gruppo), ai quali seguirà la valutazione, coerente con le prassi inclusive già descritte. Questa proposta coinvolge tutti gli allievi della classe e serve anche a risolvere problemi di recupero in itinere per gli allievi normodotati con scarso successo formativo. Inoltre, è utile costruire un dossier di sviluppo, in cui sia evidente che il percorso è realmente finalizzato a rispondere ai bisogni individuali dell'allievo, alla crescita della persona e della sua identità, all'autostima e al successo delle sue azioni, alla sua autodeterminazione.

Saranno vagliati suggerimenti e proposte da parte di docenti, allievi, genitori, soggetti esterni per la progettazione e la realizzazione di interventi didattici inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Raccolta dei materiali, delle attività e dei loro processi in una banca dati digitale, per definire un vademecum delle buone pratiche e promuovere azioni di propaganda e pubblicizzazione delle attività inclusive della scuola anche con prodotti multimediali. L'istituto promuove, già, alcuni percorsi orientati alla promozione di pratiche educative inclusive, nell'ambito del Dipartimento di sostegno. Tutti i docenti sono incoraggiati a proporre progetti specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tutte le risorse aggiuntive, a cui sarà possibile accedere, verranno prese in considerazione per aderire a progetti in rete, capaci di sperimentare e diffondere buone prassi inclusive, sulla base dei progetti di FSE, FESR.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Acquisizione delle documentazioni degli allievi in ingresso. Curare gli scambi informativi, clinici-didattici con i docenti della scuola del grado d'istruzione precedente, avendo cura di concordare un incontro telefonico o in presenza se è possibile, allo scopo di ottenere quelle informazioni sulla quotidianità della vita scolastica, che a volte è difficile trovare nelle documentazioni.

Seguire le revisioni sanitarie in itinere. Promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro sperimentando l'accesso, ove possibile, alle attività di alternanza scuola-lavoro. Orientare attraverso stage scelti in maniera condivisa con la famiglia.

RACCORDO CON IL P.TO.F.

Il PTOF della scuola deve esprimere (C.M.8/2013):

- ❖ un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- ❖ criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- ❖ impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Programmazione didattica

La programmazione è stilata e firmata collegialmente dal Consiglio di Classe e partecipata dalla presenza dei genitori. Se supportata anche dalla presenza di figure specializzate del distretto socio-sanitario territoriale, il Consiglio, così completo, prende il nome di GLHO- gruppo di lavoro handicap operativo. La redazione è all'insegna della personalizzazione (L.53/03), alla crescita e allo sviluppo armonico della personalità dell'allievo, al suo orientamento, verso un proprio progetto di vita, alla promozione dell'autonomia.

È sottoposta a specifiche normative, tali che

Per gli allievi disabili (L.104/92) viene redatto il PEI - Piano Educativo individualizzato dal Consiglio di classe, che in forma allargata alle figure specialistiche del distretto socio-sanitario territoriale viene denominato GLHO – Gruppo di lavoro handicap operativo. Alla classe, che include allievi disabili, viene assegnato un docente specializzato per le attività di Sostegno, che agisce e fa parte a tutti gli effetti del Consiglio di classe.

Sono previste le seguenti **tipologie di programmazione**:

curriculare-uguale alla classe, semplificata-riconducibile agli obiettivi minimi ministeriali, differenziata con obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali O.M. 90 del 21/05/02, art.15, commi 4 e 5.

È possibile supportare il docente di sostegno con la figura dell'assistente all'autonomia, che in genere svolge compiti igienico-sanitari; l'assistente alla comunicazione per gli allievi con deficit sensoriali (es.: mediatore LIS - Lingua italiana dei segni per non udenti o ipoacusici; mediatore Braille - sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti ed ipovedenti).

Per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento (DSA, ADHD, Borderline – L.

Milazzo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

N.B.: Il presente Piano non sostituisce la Proposta di assegnazione dell'organico di sostegno e delle altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.), ma ne farà parte integrante, al momento dell'invio presso ciascun Ambito Territoriale, secondo le modalità da questo stabilite.

Milazzo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA

Letto, approvato e sottoscritto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Docenti	FIRME
CAPILLI Flavia	
DE PASQUALE Dario	
FOTIA M.Elena	
PAGANO M. Grazia	
PARISI Mario	
RECUPERO Giuseppe C.	
ROMAGNOLO A.	
Genitori	
DE PASQUALE Alessandro,	
INGEMI Nunziata;	
Delegato Ds	
MANNELLI Elena	

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

**Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Delfina Guidaldi**
